

Il Rotary Club di Sciacca presente anche a Caltabellotta

IL DIRETTORE E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CENTRO SERVIZI SOCIALI "RIZZUTI CARUSO – SACRO CUORE" HANNO FIRMATO UN PROTOCOLLO D'INTESA CON IL ROTARY CLUB DI SCIACCA SECONDO IL QUALE IL DOTTOR ANTONIO VITALE VI PRESTERÀ GRATUITAMENTE LA SUA CONSULENZA CHIRURGICA.

DI GIUSEPPE RIZZUTI

L'anno rotariano 2009-2010 sotto la presidenza di Cinzia D'Amico si è concluso il 30 giugno ultimo scorso. L'ultima attività svolta dal Consiglio Direttivo uscente è stata diretta a Caltabellotta e più precisamente al Centro Servizi Sociali "Rizzuti Caruso – Sacro Cuore". Ne è protagonista il socio rotariano Dott. Antonio Vitale, chirurgo dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca, che avendo concluso la sua attività lavorativa presso questa struttura ed essendo oriundo del paese, ha pensato bene di proporre all'attuale Commissario Straordinario Dott/ssa Maria Grisanti di potersi mettere a disposizione del suddetto Centro Servizi Sociali dove alloggiano una quarantina di anziani, alcuni caltabellottesesi e altri del circondario.

Il verità la Dott/ssa Grisanti non si è fatto ripetere due volte la proposta dall'interessato e ha accettato immediatamente l'offerta, che ovviamente sarà a costo zero per il "Rizzuti Caruso – Sacro Cuore".

Negli ultimi giorni di giugno il Direttore Pino Parlapiano e il Commissario Straordinario Maria Grisanti hanno già firmato un protocollo d'intesa con il Rotary Club di Sciacca secondo il quale il Dottor Antonio Vitale, molto conosciuto a Caltabellotta, presterà la sua consulenza chirurgica almeno per un giorno la settimana e per quello che sarà necessario.

Siamo certi che questa lodevole iniziativa servirà a rendere più confortevole il soggiorno agli anziani ospiti della struttura in quanto, ove dovessero avere necessità di piccoli interventi, possono averli fatti a domicilio senza necessità di spostarsi in ospedale. Si ha ragione di credere che anche altri medici rotariani in pensione presenti

nel territorio saccense possano mettere a disposizione la loro professionalità a vantaggio degli ospiti del Centro Servizi Sociali Rizzuti – Caruso Sacro Cuore.

Si spera nel contempo che questa importantissima struttura possa risolvere al più presto i problemi amministrativi che l'affliggono da tempo e possa incrementare d'altra parte il proprio impegno verso gli anziani del territorio, sempre più numerosi in futuro per l'aumentare della vita media. A vantaggio dei lettori non caltabellottesesi ci sembra opportuno dare alcune notizie sulla nascita di questa importante struttura.

Nel 1917, il Cav. Alberto Rizzuti Caruso decise di lasciare il suo "modesto patrimonio", valutato in circa cinquecentomila lire del tempo, alla Congregazione di Carità del paese la quale doveva impegnarsi per l'istituzione di un "Ricovero di Mendicizia destinato all'accoglienza dei più poveri vecchi ed inabili al sostentamento di ambo i sessi del suo comune e dei comuni vicini".

"Don Birtinu" aveva programmato nei minimi dettagli la sua opera, redigendo perfino lo Statuto. Volle solamente che portasse il suo nome e possibilmente fosse istituita in un locale di proprietà pubblica per poter ridurre le spese iniziali. Il Comune di Caltabellotta nel 1919 concesse a titolo gratuito l'ex Convento dei Cappuccini da tempo in disuso e, dopo alcune opere di adeguamento, il Ricovero fu inaugurato nel 1923.

La struttura venne fatta funzionare per tantissimi anni dalle "Figlie della Misericordia e della Croce", suore Terziarie Francescane. Fra loro Suor Celeste, persona di non comuni doti umanitarie e che godeva in paese di grande deferenza e considerazione. Alla sua morte, avvenuta agli inizi degli anni '60, fu sepolta a Caltabellotta con tutti gli onori.

Il Ricovero fu luogo sicuro per tanta gente bisognosa per diversi lustri quando ancora le pensioni sociali erano di là da venire e tanti vecchi finivano col chiedere l'elemosina. L'attività dell'Ente si interruppe bruscamente a causa del sisma del gennaio 1968 che compromise la stabilità della struttura.

Successivamente fu costruito un moderno complesso l'attuale Casa di Riposo per Anziani "A. Rizzuti Caruso", che riprese a funzionare nel 1988. Questa volta con la presenza delle Suore di Carità delle S. B. Capitanio e V. Gerosa. Attualmente è luogo di riferimento per tante persone appartenenti alla terza età del circondario e vera punta di diamante della nostra cittadina.